

**Alla PROVINCIA DI BRINDISI
SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE
Piazza S.Teresa,1
72100 Brindisi**

Prot.

65/G.L./2013

Povoletto, 12 GIUGNO 2013

Oggetto: PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI ERCHIE (BR).

Chiarimenti richiesti in Conferenza dei Servizi del 8.05.2013.

Con la presente la scrivente società GESTECO SPA, con sede legale in Povoletto (UD) – fraz. Grions del Torre, via Pramollo n. 6, Codice Fiscale, iscrizione al Registro delle Imprese di Udine e partita IVA n. 01523580304, nella persona del legale rappresentante Sig. Graziano Luci, facendo seguito alla riunione di Conferenza dei Servizi del 8.05.2013 ed alle richieste di chiarimenti ivi scaturite, trasmette la seguente documentazione:

- ☐ **RELAZIONE RIPORTANTE I CHIARIMENTI RICHIESTI IN CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 8.05.2013 E RELATIVI ALLEGATI;**
- ☐ **COPIA DELLA RELAZIONE E DEGLI ALLEGATI SU SUPPORTO INFORMATICO.**

Per quanto riguarda la linea elettrica di media tensione per l'allaccio, ci riserviamo di presentare il dettaglio, essendo in corso una modifica con ENEL per le modalità di allaccio, di cui si allega documentazione al Punto 1) della Relazione allegata ed in quanto ENEL trasmetterà alla scrivente il dettaglio sulla posizione della cabina Primaria in corso di autorizzazione.

**Il Presidente
Graziano Luci**



RELAZIONE RIPORTANTE I CHIARIMENTI RICHIESTI IN CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 8.05.2013

1. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI RELATIVI ALLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE ED ALLE MODALITÀ COSTRUTTIVE.

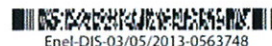
In allegato la **TICA** ricevuta.

Inoltre si allegano le comunicazioni effettuate ad ENEL in data 30.05.2013 per la modifica della soluzione tecnica e la ricevuta da parte di ENEL della documentazione.



Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Distribuzione Territoriale Rete Puglia e Basilicata



Enel-DIS-03/05/2013-0563748

DIS/MAT/SU/DTR-PUB/VEM

Spett.le
GESTECO SPA
VIA PRAMOLLO, 06
33040 POVOLETTO UD

Codice di rintracciabilità: **T0589936**

Oggetto: **Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione per
Cessione Parziale** per l'impianto di produzione da fonte Gas da proc. di
depurazione per una potenza in immissione richiesta di 800 kW sito in SITO
zona PIP ERCHIE, SN - ERCHIE

Con riferimento alla Sua richiesta di connessione del 04/02/2013 si trasmette, ai sensi della
Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 99/08, allegato A - Testo Integrato
delle Connessioni Attive e successive modifiche ed integrazioni, comprese quelle introdotte
dalla deliberazione n. 328/2012/R/EEL, di seguito denominata "TICA", il preventivo di
connessione, elaborato secondo le seguenti condizioni:

- Potenza in immissione richiesta (art. 1.1,dd del TICA) 800 kW;
- Potenza in prelievo richiesta per usi diversi da servizi ausiliari 700 kW;
- Potenza nominale dell'impianto di produzione 800 kW;
- Potenza ai fini della connessione (art. 1.1,z del TICA) 100 kW.

1. DATI IDENTIFICATIVI DI IMPIANTO

I seguenti dati sono relativi al punto di connessione dell'impianto in oggetto alla rete MT con
tensione nominale 20000 V ed identificato con il codice di rintracciabilità della richiesta
T0589936.

indirizzo: SITO zona PIP ERCHIE, SN - ERCHIE
comune: ERCHIE 72020 (BR)
codice POD: IT001E747056650 (Art. 37, c.1 Delibera 111/06)
codice presa: 7411100800002
codice fornitura: 747056650
DTR: Puglia e Basilicata
Zona: Brindisi

Id.15138051



1/20

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, via Ombone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A.
922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA



Gesteco Spa
Via Pramollo, 6 - Grions del Torre
33040 Povoletto - Udine - Italia
www.gesteco.com

C.F. e P.I. 01523580304
Nr. Iscr. Reg. Imp. Udine 01523580304
Cap. Soc. € 2.314.000,00 i.v.

Presidenza
Tel +39 0432 634411
Fax +39 0432 634413
E-mail: graziano.luci@lucigroup.com

Spettabile
ENEL DISTRIBUZIONE SPA
produttori-eneldistribuzione@pec.enel.it

Povoletto, 30 maggio 2013

Oggetto: T0589936 Proposta variante soluzione tecnica - richiesta documentazione relativa alla CP in iter autorizzativo

Il sottoscritto Graziano Luci nato a Lusevera (UD) il 23/11/1953 nella qualità di rappresentante legale della società Gesteco Spa, società di diritto italiano, con sede in Povoletto, via Pramollo n.6, iscritta al Registro delle imprese di Udine, P.Iva e C.F. 01523580304

Con riferimento alla soluzione tecnica di connessione così proposta con TICA T0589936 si propone la seguente modifica ai sensi dell'art.7.5 Delibera ARG/ELT/99/08 e smi. :

- Variazione della linea aerea in MT in cavo aereo elicord 150 mm² con cavidotto interrato MT ARG7H1(AR)E 185 mm²;
- Variazione cavo ottico dielettrico autoportante (ADSS) con protezione alla penetrazione da pallini da caccia, costituito da n.24 fibre ottiche con cavo ottico interrato secondo le vostre specifiche.

Si allega versamento relativamente alla richiesta di modifica del preventivo.

Al fine di poter eseguire una progettazione definitiva delle opere di connessione con la presente richiediamo in riferimento alla cabina primaria AT/MT "Ruggianello" (in iter autorizzativo) sulla quale dovrà essere collegato il nostro impianto :

- Layout Cabina Primaria;
- Inquadramento su CTR dell'area interessata dalla Cabina Primaria.

Si resta in attesa di un vostro riscontro

Recapiti del Proponente

Nominativo : GESTECO SPA
Indirizzo Sede: 33040 POVOLETTO (UD) – Via Pramollo n. 6
Telefono : 0432 634411
Fax : 0432 634413
Email. graziano.luci@lucigroup.com
PEC: gesteco@deltapec.it

Il Legale Rappresentante
Graziano Luci

 **GESTECO S.p.A.**



Azienda con sistema di gestione certificato ISO 9001:2008 - 14001:2004

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2497 bis C.C. società controllata da ELLE PARTECIPAZIONI SRL



COMUNICAZIONE DI RICEVIMENTO DOCUMENTAZIONE DA PARTE DI ENEL

3-giu-2013 15.21
pratica T0589936: invio documentazione

Da: four.sviluppo@pec.enel.it (four.sviluppo@pec.enel.it) |

A: "Marco Santin" <marco.santin@lucigroup.com>

Cc: "Marco Santin" <marco.santin@lucigroup.com>

Gentile GRAZIANO LUCI Legale Rappresentante del/della GESTECO SPA,

La documentazione che ci ha inviato e' stata acquisita in data: 03/06/2013.

Verificheremo le informazioni inserite e nel caso in cui emergessero eventuali incongruenze o necessita' di integrazione della documentazione allegata Le invieremo apposita comunicazione.

Questa e-mail e i documenti da noi pubblicati sul portale contengono informazioni di proprieta' di Enel Distribuzione Spa

e devono essere utilizzati esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalita' per le quali sono stati ricevuti.

E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel Distribuzione Spa.
Qualora fossero stati ricevuti per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso.

Attenzione messaggio generato automaticamente. Non rispondere a questa e-mail

2. CODICI CER

A chiarimento di quanto riportato nelle Relazioni R1 ed R2 di progetto, nonché sulla Relazione Integrativa “Chiarimenti a Comunicazione Provincia di Brindisi – Prot. 90914 .del 13.12.2012 ricevuta il 20.12.2012”, di seguito si riporta l’elenco dettagliato dei codici CER da recuperare:

TIPOLOGIA	CER	QUANTITA'	
		U.M.	RANGE
FORSU	200108 - 200302	TON	20.000 ÷ 30.000
LEGNO	200201 – 020103 – 030105 – 150103 - 030101 - 200138	TON	15.000 ÷ 30.000
SCARTI AGROALIM.	020304 - 020501 - 020701 - 020702 - 020704	TON	5.000 ÷ 10.000
FANGHI (compresi 28.000 ton civili 190805)	190805 - 020201 - 020204 - 020301- 020305 - 020403 - 020502 - 020603 - 020705 - 030302 - 190605 – 190606	TON	20.000 ÷ 40.000
ALTRI RIFIUTI	020101 - 020601 - 200125 - 020106 – 150101 – 200101 – 030311 – 100101 – 100103 – 100102 - 020102	TON	100 ÷ 5.000
			60.100 115.000

3. SCARICO IN ATMOSFERA MOTORE E TORCIA

3.1 Emissioni di torcia e motore

Le emissioni dal termoreattore dovranno rispettare i valori riportati nella tabella seguente.

Parametri	Metodo	Unità di misura	Limiti di normativa
Materiale Particellare (POLVERI)	UNI EN 13284-1 :2003	mg/Nm ³ biogas asciutto con 5 % O ₂	10
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2006	mg/Nm ³ biogas asciutto con 5 % O ₂	500
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	DM 25/08/2000 GU n° 223 23/09/2000 All. 1	mg/Nm ³ biogas asciutto con 5 % O ₂	450
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	DM 25/08/2000 GU n° 223 23/09/2000 All. 1	mg/Nm ³ biogas asciutto con 5 % O ₂	350
Composti inorganici del cloro (come HCl)	DM 25/08/2000 GU n° 223 23/09/2000 All. 2	mg/Nm ³ biogas asciutto con 5 % O ₂	10
Composti inorganici del fluoro (come HF)	DM 25/08/2000 GU n° 223 23/09/2000 All. 2	mg/Nm ³ biogas asciutto con 5 % O ₂	2
Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 13526:2002	mg/Nm ³ biogas asciutto con 5 % O ₂	150

Le Emissioni della Torcia invece:

Voce	Metodo	Limiti di normativa
CO	UNI EN 15058:2006	< 100 mg/Nm ³
NO ₂	DM 25/08/2000 GU n° 223 23/09/2000 All. 1	< 200 mg/Nm ³
Materiale Particellare	UNI EN 13284-1 :2003	< 10 mg/Nm ³
COT	UNI EN 13526:2002	< 150 mg/Nm ³

4. SCHEDE TECNICHE SCRUBBER

L'azienda intende utilizzare una camera di umidificazione, con le funzioni sotto specificate.

Camera di umidificazione (scrubber)

La installazione impiantistica di progetto prevede la realizzazione di un sistema di umidificazione e abbattimento ad umido per l'aria aspirata, posizionata a valle dei ventilatori a servizio dei due biofiltri.

L'aria aspirata dai fabbricati, mantenuti in costante depressione, viene convogliata attraverso una condotta comune di aspirazione alla camera di umidificazione prima dell'ingresso ai biofiltri.

La camera di umidificazione è realizzata in c.a. con percorso a labirinto per aumentare l'efficienza del sistema e la commistione tra la aria da trattare ed il liquido irrorato.

La finalità della umidificazione dell'aria da trattare è la seguente:

- Innalzamento del livello di umidità relativa dell'aria fino a valori prossimi alla saturazione, per evitare l'essiccamento del biofiltro e la conseguente perdita di efficacia filtrante. Infatti è noto che i gas maleodoranti devono essere assorbiti dall'umidità superficiale del materiale filtrante prima di essere digeriti biologicamente;
- Riduzione della temperatura dell'aria all'ingresso del biofiltro, dovuta al calore latente assorbito dall'evaporazione dell'acqua all'interno dell'umidificatore; un'elevata temperatura della massa biofiltrante comporterebbe l'eliminazione di varie famiglie microbiche attive nel controllo degli odori;
- Abbattimento di eventuali polveri trascinate.

Il dimensionamento della camera di umidificazione è basato sul calcolo del tempo di contatto tra aria da trattare e acqua di lavaggio/umidificazione.

Nel caso in esame si è tenuto conto di un tempo di contatto di 4 secondi.

Parametri di calcolo

Portata da trattare	240.000 m ³ /h
Sezione della camera di umidificazione	(5,0m x 2,2m) 11 m ²
Sviluppo del percorso dell'aria	24 m

Dati calcolati

Velocità dell'aria nella camera	6 m/sec
Tempo di contatto	4 sec.

Nella camera sono installati ugelli di spruzzo a cono vuoto per favorire la emissione di un flusso di liquido a micro gocce con portata di 30 m³/h.

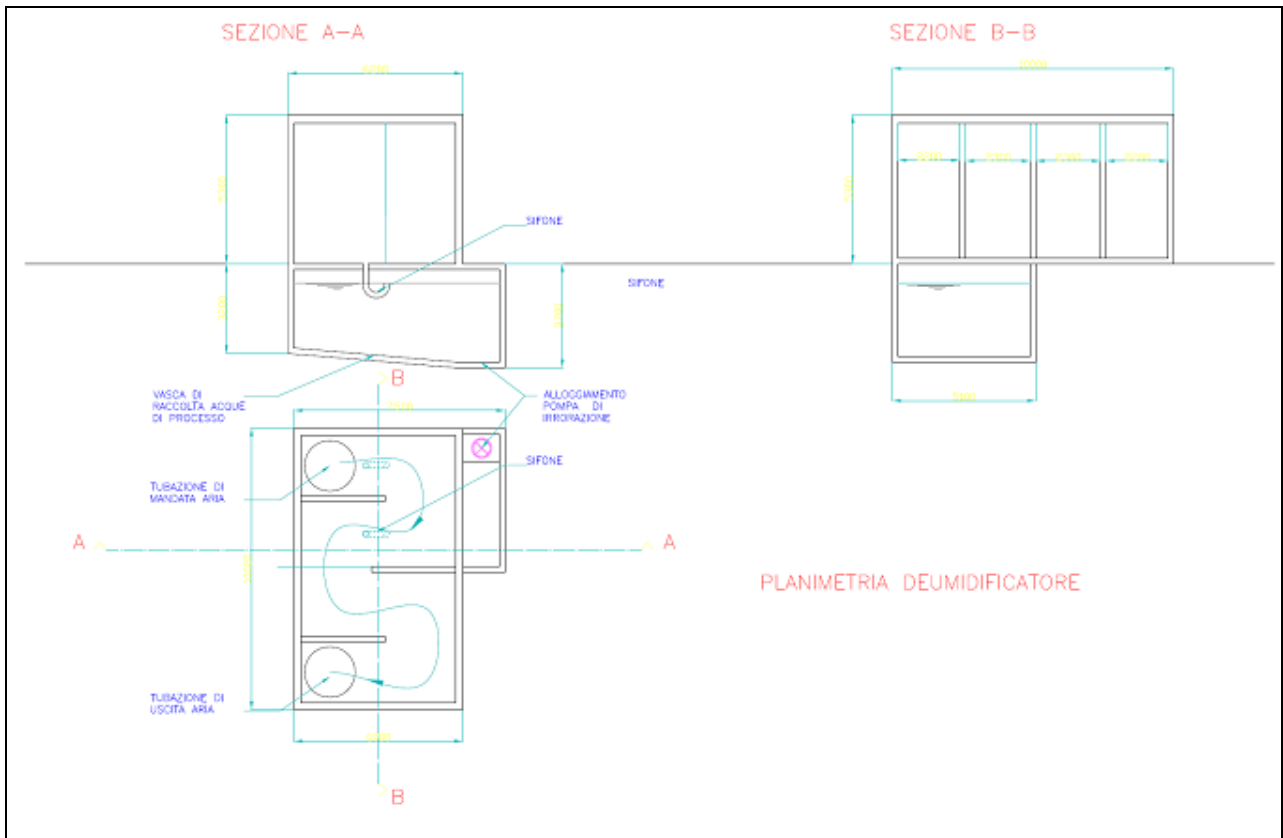
La camera di umidificazione raccoglie tutti i flussi di aria avviati al trattamento di biofiltrazione: a monte ed a valle della camera è quindi possibile effettuare misure e campionamenti riferiti all'intero flusso di aria interessato dal sistema di aspirazione/abbattimento odori.

Rese della camera di umidificazione

Stante che la camera di umidificazione viene installata per il trattamento preventivo dell'aria avviata al biofiltro, i suoi effetti sono connessi alla necessità di garantire una adeguata umidificazione e l'abbattimento delle polveri, per evitare l'occlusione del biofiltro stesso.

L'umidità dell'aria trattata dalla camera di umidificazione ha stabilmente valori di umidità superiori al 98%.

Il limite di massimo di polverosità residua, dopo la camera di umidificazione è di 20mg/Nm³.



5. RENDIMENTO ABBATTIMENTO SCRUBBER E POST-COMBUSTORE

Vedi scheda allegata.

6. PROCEDURA AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA.

L'impianto da realizzare è in assetto cogenerativo, pertanto ai sensi del R.R. 24/2010, poiché ha potenza inferiore ad 1 MW, può essere autorizzato attraverso una SCIA/DIA, oggi di fatto divenuta PAS (procedura abilitativa semplificata) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n.2 del 03/03/2011 e s.m.i..

35644		Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 195 del 31-12-2010	
BIO MASSA, GAS DI DISCARICA, GAS RESIDUALI DAI PROCESSI DI DEPURAZIONE E BIOGAS	Operanti in assetto cogenerativo con micro generazione	0-50kW	B.1
	Realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici;	0-200 kW	B.2
	operanti in assetto cogenerativo	50 - 1000 kW ovvero a 3000kWt	B.3
	alimentati a biomasse differenti dalle tipologie precedenti	0-200kW	B.4
	alimentati a biomasse non ricadenti nelle categorie precedenti	200 kW < P ≤ 1000 kW	B.5 a
		1000 kW < P	B.5 b
		P ≤ 6 MWt	B.5 c
		P > 6 MWt	B.5 d
	alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	0-250kW	B.6
	Installati sui tetti degli edifici esistenti di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro;		E.1
		COMUNICAZIONE (se in aree non vincolate da D.Lgs 42/04)	

7. VALUTAZIONE DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI

Nelle Controdeduzioni precedenti veniva descritto quanto segue:

Relazione sulla valutazione dell'impatto dei campi elettromagnetici generati dai trasformatori e dai quadri in MT, oltre che dal cavidotto, ai sensi della vigente normativa;

A riguardo della valutazione dell'impatto dei campi elettromagnetici generati dai trasformatori, dai quadri MT, dalla linea interrata in MT in rispetto della normative e delle leggi vigenti, ci riferiamo alla Guida ENEL allegata.

Questa guida è un aiuto per valutare le "Distanze di prima approssimazione" da linee e cabine in AT e MT; la "Distanza di Prima Approssimazione" qui definita è un valore prudenziale, per cui le zone poste a distanza maggiore sono sicuramente "pulite" dal punto di vista elettromagnetico (in altre parole, la variazione di campo magnetico al di fuori delle zone individuate è sicuramente inferiore ai limiti imposti dal DM 29/05/2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica"); per le aree che ricadono vicino alle linee ed alle cabine elettriche, ad una distanza inferiore alla "Distanza di Prima Approssimazione", occorre svolgere un'indagine specifica per valutare se condizioni locali comportino un'intensità del campo elettromagnetico compatibile con il dettato legislativo.

Consideriamo ora il caso specifico:

- per la linea elettrica interrata (tensione di 15 o 20 kV, corrente fino a 324 A), si può far riferimento al disegno di pag. 6 delle Linee Guida: si vede come, per una profondità di posa pari ad 1 m, non si abbiano sensibili variazioni dei valori di campo elettromagnetico alla superficie del terreno;
- per le cabine con quadri elettrici e trasformatori (potenza fino a 630 kVA), la "Distanza di Prima Approssimazione" è di 2 m dal muro esterno della cabina, in tutte le direzioni.

Il progetto è conforme a queste distanze previste dalle Linee Guida ENEL, che ad ogni buon conto si allegano nuovamente.

8. GESTIONE DELLE ACQUE E DEI REFLUI

IMPIANTO DI DEPURAZIONE

L'impianto di depurazione è del tipo a fanghi attivi ad ossidazione totale completa e prevede un trattamento primario (grigliatura), un trattamento chimico fisico per i reflui con elevato carico organico o con presenza di metalli non abbattibili con il processo biologico ed un trattamento secondario (ossidazione) e terziario (affinamento).

TRATTAMENTI PREVISTI PER LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Tutti i piazzali saranno dotati di pavimentazione asfaltata con conglomerato bituminoso, reso ulteriormente impermeabile con un tappetino fine di usura sempre in conglomerato bituminoso.

E' prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche realizzata con griglie continue e pozzetti con caditoie che convogliano le acque verso sistemi di trattamento completamente separate da quelle di raccolta delle acque pluviali ricadenti sui lastricati solari dei fabbricati.

Il trattamento sarà effettuato nello stesso impianto di trattamento dei percolati e sarà di tipo chimico-fisico-biologico (Cfr. Relazione impianto di depurazione).

Il dettaglio è riportato nelle Relazioni:

R4_RELAZIONE ACQUE METEORICHE-rev.1 -gennaio 2013

R9_RELAZIONE-IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Già trasmesse alla provincia di Brindisi, che ad ogni buon conto si ritrasmettono allegate alla presente.

9. CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENTITA DELLE AREE

Si allega **“Addendum al Contratto GESTECO-ARGENTONI”**, col quale si supera la mancanza della citazione del Foglio Catastale.